

Storybird

di Serena Triacca, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

<http://www.storybird.com/>

Descrizione

Storybird è una piattaforma social per il **visual storytelling**, a partire da illustrazioni di altissima qualità messe a disposizione sul sito. Pensata per genitori, insegnanti e alunni di tutte le età, *Storybird* è una "community per la creatività" (così viene definita dai suoi stessi creatori), in cui viene attuata un'attenta moderazione sia delle storie, sia dei commenti, prima che siano pubblicati in via definitiva. Che sia una community, o che perlomeno aspiri ad esserlo, si evince anche da precise linee guida che la definiscono come "family friendly": viene infatti espressamente richiesto che tutte le storie inserite siano adeguate ai bambini. Al momento, la pubblicazione nella gallery pubblica e l'integrazione nel proprio sito con il **codice di embedding** sono consentiti solo per le storie scritte in inglese - la lingua che il team di Storybird può moderare - mentre quelle scritte in altre lingue sono pubblicabili solo nel proprio scaffale privato, seppur condivisibili con chi desideriamo.

Specifiche tecniche

Registrazione

Non è necessario iscriversi per leggere storie già create da altri utenti, ma lo è per crearne di proprie, esprimere gradimento e commentare le storie altrui. Esistono 5 modalità di registrazione: *regular user, educator/teacher, student, professional writer, professional artist*. L'insegnante potrà creare in autonomia gli account dei propri alunni, a cui comunicherà una password provvisoria.

Lingua dell'interfaccia

Inglese

Costo

Gratuito. L'account *teacher* è *forever free* e permette di creare delle classi virtuali private, costituite da massimo 35 studenti, ideare un numero illimitato di storie, assegnare compiti. Con il piano annuale Pro a pagamento, è possibile scaricare tutte le storie in formato *.pdf, customizzare le copertine dei libri, inserire valutazioni al lavoro degli studenti e altro ancora.

Presenza di pubblicità

No

Tutorial

Help: <http://help.storybird.com/>

Specifiche didattiche

Funzione

Storybird è un vero e proprio applicativo autoriale, un editor on line che permette di creare storie illustrate, servendosi di centinaia di immagini realizzate da illustratori professionisti.

Usi didattici

Due sono le principali modalità d'approccio alla piattaforma, certamente integrabili tra loro, che il sito stesso suggerisce: *read & write*, leggi e scrivi.

Esplorando la sezione *Read* è possibile visualizzare gli artefatti già "pronti", ovvero ideati da altri utenti del sito. Le storie sono classificate per genere, tag, formato, età. È possibile commentare ed esprimere il proprio gradimento. Le storie sono ben fruibili su dispositivi mobili, in particolare iPad; è inoltre in via di sviluppo un'app dedicata, che verrà resa disponibile su iTunes.

Per sfruttare al massimo le potenzialità di *Storybird*, cliccando sulla sezione *Write* e scorrendo verso il basso appariranno diverse illustrazioni a cui sarà possibile ispirarsi per dare il via alla narrazione. Se abbiamo in mente una tematica o un soggetto precisi, possiamo operare una ricerca per tag (in inglese). Trovata l'immagine più adatta, basta selezionarla e cliccarla sul bottoncino *Use this art* per decidere quale prodotto creare: un libro con più capitoli (*longform book*), dove il testo è preponderante rispetto alle immagini¹, oppure un *picture book*. Per iniziare e fare qualche piccola prova è preferibile quest'ultima modalità.



Il pannello di lavoro è piuttosto intuitivo, poiché ricorda i software autore delle LIM: c'è un foglio bianco con attorno tutte le illustrazioni che afferiscono alla gallery dell'artista scelto, dunque lo stile che il nostro libro avrà sarà coerente dalla cover fino alla fine della storia. Il risultato sarà davvero entusiasmante ed esteticamente gradevole! Per inserire le immagini usiamo il *drag&drop* e scriviamo negli appositi riquadri; è possibile aggiungere nuove pagine, man mano. Interessante è la possibilità di invitare collaboratori a scrivere la storia assieme a noi. Un intelligente sistema di

¹ Questa tipologia è ancora in versione sperimentale, ma con l'account insegnante è possibile testarla.

salvataggio automatico ci garantisce di non perdere il lavoro; inoltre, il libro può essere chiuso e completato in un secondo momento.

Suggeriamo ora qualche possibile attività:

- la realizzazione di un dizionario illustrato;
- la scrittura (individuale, in modalità "staffetta" o collaborativa con la LIM) di vere e proprie storie a partire da un'illustrazione assegnata dall'insegnante o scelta liberamente;
- la stesura di brevi frasi in lingua straniera;
- una storia che illustri un argomento disciplinare (ad esempio il ciclo dell'acqua), dopo la lettura del sussidiario e la spiegazione della maestra;
- a partire da una storia letta, la realizzazione di uno spin-off, ovvero una "storia derivata": la sua continuazione, la rilettura con parole proprie, la narrazione da un punto di vista differente.

La creatività dell'insegnante e le competenze degli alunni faranno il resto.

Risorse

S. Triacca, *Digital storytelling* (2013), in P.C. Rivoltella, *Fare didattica con gli EAS*, La Scuola, Brescia 2013, pp. 192-197.

Esempio di Longform Book *The B.U.L.L.Y. Club*: in Internet, URL: <http://goo.gl/9CR5aJ>

Esempi di Picture Book in italiano: in Internet, URL: <http://goo.gl/ebLpkh>

Glossario

Codice di embedding: "to embed" significa "incorporare". Uno specifico codice consente di inserire un oggetto digitale, presente su una data piattaforma, all'interno di un proprio sito. Su tali oggetti si possono compiere delle azioni, esattamente come si farebbe sulla piattaforma su cui sono stati creati: guardare un video (avviare, mettere in pausa, alzare il volume...) o sfogliare un documento (andare avanti, indietro, zoomare, aprire a pieno schermo...).

Visual Storytelling: questa tecnica sfrutta il potere insito delle immagini per la creazione di narrazioni che da esse scaturiscono. Altra tecnica è il Digital Storytelling, che consiste nell'utilizzare i media digitali per produrre storie inventate o che riguardino esperienze di vita personali. Prevede la presenza contemporanea di testo (scritto o parlato), immagini, suoni.